



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per favorire l'inserimento lavorativo in Congo, Guinea Bissau e Zambia 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011234EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CPS	REPUBBLICA EL CONGO	BRAZZAVILLE	209975	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CPS - Via San Vincenzo, 15 - Castellammare di Stabia (NA)

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

In Repubblica del Congo, la Costituzione del 2015 riconosce i diritti delle persone con disabilità (art. 31), ma manca un adeguato supporto in infrastrutture sociali, sanitarie ed educative. L'alto tasso di non alfabetizzazione contribuisce a ignorare le cause della disabilità e a non utilizzare i servizi disponibili, perpetuando la discriminazione e l'emarginazione sociale delle persone disabili. Secondo i dati ufficiali, il tasso di disoccupazione in Congo è del 37,9% (UE 2020), ma per le persone con disabilità (PcD) questo dato risulta ancora più elevato. Infatti, secondo i dati raccolti dalla CPS e dal partner di progetto a Brazzaville, capitale del Paese, **il tasso di disoccupazione tra le PcD raggiunge il 40% nel quartiere di Ouenzé ed il 52% a Makélékélé**, uno dei quartieri più periferici della Capitale. Inoltre, la stessa ricerca rileva che il 57% delle PcD vivono con meno della metà del reddito medio. La carenza di servizi essenziali mantiene le persone con disabilità in una condizione di dipendenza, alimentando il legame tra disabilità e povertà. Il contesto attuale ostacola la loro inclusione socio-economica, sottovalutando le potenzialità. A **Brazzaville**, come nel resto della Repubblica del Congo, le persone con disabilità vivono in condizioni precarie, spesso emarginate e stigmatizzate. Nonostante la legislazione li tuteli, mancano interventi concreti a loro favore, e non esistono dati statistici sulla loro condizione. In tale contesto la CPS ha avviato la collaborazione con un'associazione locale di persone con disabilità, GIOHAC (Groupement des Intellectuelles et Ouvriers Handicapés du Congo) al fine di sviluppare una raccolta dati nella città di Brazzaville e, parallelamente, azioni di sostegno e formazione. Dal 2017 è iniziata la raccolta dati nell'*arrondissement* di Baongo: è emerso che nel quartiere sono presenti 396 persone con disabilità, vale a dire lo 0,5% dell'intera popolazione di Baongo (80.000 abitanti). I minori sono 57, pari al 14,4% del totale. I disabili motori sono circa il 72%, le disabilità visive sono all'incirca il 13% e quelle uditive

l'11%. L'incidenza del deficit intellettivo è di circa il 7% del totale. Sulla base dei risultati dell'inchiesta è stato realizzato dal 2018 il progetto "Integrazione scolastica e socio-professionale delle persone disabili a Bacong". Lo stesso procedimento di raccolta dati sul tema della disabilità è stato avviato anche nei quartieri di Ouenzé e Makélékélé, entrambi all'interno della municipalità di Brazzaville. Sono stati raccolti i dati di 2.477 persone disabili.

PARTNER ESTERO:
Associazione GIOHAC

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone l'obiettivo generale di **favorire l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di persone fragili nelle comunità di Brazzaville, Bissau e Lusaka**, con particolare attenzione a giovani, donne e persone con disabilità, attraverso servizi di supporto educativo-professionale.

Obiettivo Specifico:

- **O.S. 1:** Migliorare l'inclusione e la scolarizzazione delle persone fragili o a rischio di marginalità sociale, attraverso azioni di sensibilizzazione, programmi di alfabetizzazione digitale e di formazione professionale mirati.
- **O.S. 2:** Contrastare la disoccupazione e la precarietà di reddito tra le persone fragili o a rischio di marginalità sociale, attraverso la creazione di opportunità lavorative e il supporto all'imprenditoria.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e inclusione sociale sulla disabilità. Attività 1.1 Organizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità tramite incontri nelle scuole, nelle strutture sanitarie e in spazi pubblici: per eliminare i pregiudizi e lo stigma verso le persone disabili è fondamentale agire sulla conoscenza, che sarà perseguita tramite eventi, campagna stampa, organizzazione di spazi di dialogo e dibattito con le autorità. Attività 1.2 Attività di inclusione e attività ludico-educative, proposte agli alunni delle classi CM1 e CM2 (penultimo e ultimo anno di scuola primaria) di 12 scuole primarie pubbliche di Brazzaville per stimolare le loro capacità di interazione con l'altro e di inclusione. Saranno proposti agli alunni giochi educativi e rappresentazioni di situazioni simboliche. Il coinvolgimento degli insegnanti è fondamentale in quanto veicolo principale di educazione per la popolazione futura. Attività 1.3 Realizzazione e distribuzione mensile di locandine e dépliant informativi in luoghi strategici, quali centri di salute, scuole e altri edifici pubblici. Attività 1.4 Partecipazione a trasmissioni televisive e radiofoniche. Si prevede di intervenire in almeno due trasmissioni televisive, in tre trasmissioni radiofoniche e di invitare un quotidiano nazionale a due giornate di sensibilizzazione nelle scuole primarie.	• Collaborazione per l'organizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità. • Partecipazione alla realizzazione di attività di inclusione e attività ludico-educative proposte agli alunni delle classi CM1 e CM2 di 12 scuole primarie pubbliche di Brazzaville. • Supporto nella realizzazione e distribuzione mensile di locandine e dépliant informativi in luoghi strategici, quali centri di salute, scuole e altri edifici pubblici. • Collaborazione per le trasmissioni televisive e radiofoniche. • Supporto per la realizzazione di una sessione informativa rivolta ai giornalisti sugli stereotipi e sullo stigma legati alla disabilità. • Supporto per la realizzazione di 4 proiezioni di film/documentari che trattano i temi dell'inclusione seguiti da dibattiti con i partecipanti.

Attività 1.5 Realizzazione di una sessione informativa rivolta ai giornalisti sugli stereotipi e sullo stigma legati alla disabilità. Attività 1.6 Realizzazione di 4 proiezioni di film/documentari che trattano i temi dell'inclusione seguiti da dibattiti con i partecipanti.	
AZIONE 2: Promozione dell'inclusione e dell'indipendenza delle persone disabili attraverso sensibilizzazione, supporto e collaborazione con le istituzioni. Attività 2.1 Istituzione e mantenimento di contatti con le autorità locali dei diversi <i>arrondissement</i>. Attività 2.2 Sviluppo di azioni volte a rendere maggiormente indipendenti le persone disabili. Attività 2.3 Sviluppo e incremento di una rete di contatti con associazioni, centri medici specializzati, istituzioni e scuole speciali che si occupano di disabilità. Attività 2.4 Realizzazione di 2 incontri rivolti ai familiari delle persone con disabilità per migliorare la loro strategia d'azione ed il sostegno ai loro cari. Attività 2.5 Organizzazione di 1 mostra fotografica capace di trasmettere messaggi e significati sul tema dell'inclusione. Attività 2.6 Celebrazione della Giornata mondiale della disabilità, il 3 dicembre: in tale occasione sarà possibile rivolgersi a un pubblico ampio per trasmettere alla popolazione il concetto dell'inclusione delle persone fragili e/o con disabilità. Attività 2.7 Forniture di kit scolastici e di materiale utile a sostenere la frequenza scolastica. Attività 2.8 Forniture di ausili per persone con disabilità (ausili per la deambulazione, ausili per disabilità audiovisive, ecc.).	• Collaborazione per l'istituzione e il mantenimento di contatti con le autorità locali. • Partecipazione alle azioni volte a rendere maggiormente indipendenti le persone disabili. • Partecipazione allo sviluppo e incremento di una rete di contatti con associazioni, centri medici specializzati, istituzioni e scuole speciali che si occupano di disabilità. • Collaborazione per l'organizzazione di 1 mostra fotografica capace di trasmettere messaggi e significati sul tema dell'inclusione. • Supporto nella celebrazione della Giornata mondiale della disabilità, il 3 dicembre. • Collaborazione per le forniture di kit scolastici e di materiale utile a sostenere la frequenza scolastica. • Collaborazione per le forniture di ausili per persone con disabilità (ausili per la deambulazione, ausili per disabilità audiovisive, ecc.).
AZIONE 5: Supporto alla disabilità attraverso formazione, inclusione e sviluppo imprenditoriale. Attività 5.1 Raccolta dati sulle persone con disabilità tramite la distribuzione di questionari nei vari <i>arrondissement</i> di Brazzaville. Attività 5.2 Analisi dei dati raccolti tramite i questionari. I risultati saranno utilizzati per valutare l'efficacia delle azioni intraprese, individuare eventuali aree di miglioramento e orientare le future attività progettuali, al fine di garantire un impatto positivo e duraturo. Attività 5.3 Realizzazione di percorsi di formazione professionale personalizzati rivolti a persone con disabilità per promuovere la loro inclusione socio-economica e assicurare pari opportunità: saranno quindi attivati percorsi di formazione specifica nei settori tradizionali e in quelli innovativi. Attività 5.4 Realizzazione di una formazione imprenditoriale per la creazione di piccole imprese.	• Partecipazione alla raccolta dati sulle persone disabili tramite la distribuzione di questionari. • Collaborazione per l'analisi dei dati raccolti tramite i questionari. • Supporto logistico per la realizzazione di percorsi di formazione professionale personalizzati rivolti a persone con disabilità. • Supporto logistico per la realizzazione di una formazione imprenditoriale per la creazione di piccole imprese. • Supporto logistico per la realizzazione di percorsi di formazione informatica di base e avanzata.

Attività 5.5 Realizzazione di percorsi di formazione informatica di base e avanzata.	
AZIONE 6: Sostegno all'inserimento lavorativo e all'avvio di piccole attività commerciali per persone con disabilità. Attività 6.1 Sostegno all'inserimento lavorativo: le persone che avranno completato il percorso formativo saranno seguite in un'ottica di inserimento professionale. Sulla base delle preferenze espresse dai beneficiari e delle competenze individuate durante colloqui individuali, saranno selezionati quanti intendono avviare un percorso di stage/apprendistato presso aziende già attive e quanti preferiscono proseguire il percorso formativo in pianificazione e gestione aziendale per avviare un'attività in proprio di tipo AGR o Impresa. In generale, la proposta tenderà di sostenere il più possibile i collocamenti nel settore privato, vale a dire incoraggiare l'uscita dall'informalità e l'ingresso nel mercato del lavoro formale. Attività 6.2 Sostegno all'avvio di piccole attività commerciali, con particolare attenzione all'avvio di attività in settori innovativi e trainanti. Attività 6.3 Fondo di dotazione sotto forma di beni e servizi necessari per avviare e assicurare la sostenibilità delle attività nella loro fase di avvio. Attività 6.4 Follow up: si assicurerà il monitoraggio e l'accompagnamento alle attività intraprese, tramite momenti di verifica individuale che avranno come obiettivo quello di verificare se tutto procede normalmente o se al contrario ci sono dei disfunzionamenti da prendere in conto.	• Collaborazione per l'inserimento lavorativo. • Supporto per l'avvio di piccole attività commerciali, con particolare attenzione all'avvio di attività in settori innovativi e trainanti. • Collaborazione per la gestione del fondo di dotazione sotto forma di beni e servizi. • Collaborazione per il follow up.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

A Brazzaville i volontari in servizio civile alloggiano presso la sede della CPS, che dispone di idonei spazi abitativi. Il vitto viene preparato in autonomia dai volontari, che usufruiscono della struttura e dei generi alimentari a disposizione.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio

- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Brazzaville – Repubblica del Congo (209975)

- Seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio.
- Essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Nella sede di Brazzaville - Repubblica del Congo (209975)

- il disagio di frequenti ammanchi di energia elettrica

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo	NO	1	5

nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.			
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%)

e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Paesi e delle sedi di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Sensibilizzazione e Appoggio scolastico

- Modalità di organizzazione di una Campagna di informazione e sensibilizzazione sulla disabilità
 - Metodologie didattiche per la gestione dell'attività di appoggio scolastico
 - Tecniche per il monitoraggio scolastico dei bambini con disabilità
- Progettazione di laboratori formativi

Modulo 6 – Promozione e integrazione persone disabili

- Tecniche e metodologie per raccolta ed elaborazione dati sulle persone disabili
 - Formazione sulla rete di contatti con le realtà che si occupano di disabilità
- Approfondimento sui percorsi di formazione rivolti a persone disabili

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inserimento lavorativo persone fragili in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*